

Mentono per portarci alla Terza Guerra Mondiale: Ron Paul

R21 renovatio21.com/mentono-per-portarci-alla-terza-guerra-mondiale-ron-paul/

admin

19 gennaio 2023



Con ogni nuova versione dei «Twitter Files» apprendiamo sempre di più sulla profonda corruzione a Washington. Durante il COVID abbiamo intuito che qualcosa non andava davvero, ad esempio la bizzarra negazione dell'immunità naturale. Ma grazie alla decisione di Elon Musk di aprire gli armadi, le nostre peggiori paure si sono dimostrate vere. Ogni nuova uscita sembra mostrare qualcosa di ancora più criminale all'interno della marcia classe dirigente americana.

Nell'ultimo comunicato, grazie all'eccellente reportage del giornalista indipendente Matt Taibbi, vediamo il presidente uscente della House Intelligence Committee, l'onorevole Adam Schiff, che fa continue pressioni su Twitter per convalidare le sue fantasie di «bot russi» che manipolano la politica degli Stati Uniti.

La versione breve di quanto riportato da Taibbi risale al periodo in cui l'allora presidente della House Intelligence Committee onorevole Devin Nunes stava per pubblicare le conclusioni della sua commissione sull'uso improprio da parte dell'FBI della Corte FISA

per spiare la campagna per la presidenza di Trump. L'FBI, a quanto pare, ha fatto affidamento esclusivamente sul ampiamente screditato «Dossier Steele» – pagato dalla campagna di Hillary Clinton – come giustificazione per spiare la campagna di Trump.

Quando è cresciuta la pressione per pubblicare i risultati di Nunes, Twitter è esploso con gli utenti che chiedevano al Congresso di «rilasciare il memorandum». È lì che l'allora membro Schiff e il suo staff hanno iniziato a fare pressioni incessanti su Twitter per dimostrare che gli account che chiedevano il rilascio del promemoria erano in realtà agenti russi, pronti ad aiutare il loro presunto favorito, Donald Trump.

Schiff non era solo. Compagni burloni del «Russiagate» come la senatrice Feinstein e il senatore Richard Blumenthal hanno anche fatto pressioni su Twitter per trovare i russi dietro la richiesta di rilasciare le scoperte di Nunes.

Più e più volte, Twitter – che non era affatto in sintonia con Trump – ha detto a Schiff e ai suoi colleghi che semplicemente non c'erano prove del coinvolgimento russo. Per quanto alcuni dipendenti di Twitter possano aver voluto segnalare il contrario, a loro merito si sono rifiutati di partecipare alla truffa.

Anche dopo che Twitter aveva informato Schiff e i suoi colleghi imbrogliatori che non c'era alcun coinvolgimento russo, il senatore Blumenthal ha rilasciato una dichiarazione che sapeva non essere vera: «Troviamo riprovevole che gli agenti russi abbiano manipolato così avidamente americani innocenti».

Ancora una volta, questo è stato subito dopo che era stato informato dai dipendenti di Twitter – che erano in generale fortemente contrari a Trump – che non c'erano prove a sostegno di tale affermazione.

Ci stiamo avvicinando sempre di più a una resa dei conti nucleare con la Russia sull'Ucraina. Per guadagno politico i Democratici – e molti Repubblicani – hanno promosso la bufala del «Russiagate» e così facendo hanno fertilizzato il terreno per l'odio ossessivo verso la Russia prevalente oggi negli Stati Uniti.

Non credo sia un'esagerazione affermare che se le relazioni USA/Russia non fossero state avvelenate dalla menzogna del «Russiagate» per puro vantaggio politico, non saremmo neanche lontanamente vicini al nostro attuale stato di conflitto quasi diretto con il più grande nucleare potere sulla terra, Russia.

È scioccante che Schiff e i suoi alleati del «Russiagate» possano potenzialmente sacrificare milioni di americani morti per sconfiggere Trump e altri nemici politici.

Non dimentichiamo: il rappresentante Jim Traficant è stato espulso dal Congresso per aver chiesto al suo staff di lavare la sua barca. Non dovrebbe esserci almeno una punizione uguale per senatori e deputati che ci stanno mentendo per portarci alla terza guerra mondiale?

Ron Paul